

I CONTI IN TASCA

Le nostre iniziative

1

DISABILI

La Regione Toscana stanZIA contributi

Ad oggi non esistono incentivi su base nazionale per l'assunzione di personale disabili: la Regione Toscana ha istituito il «Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili» per incentivare in questo senso i datori di lavoro. L'avviso prevedeva nel 2022 contributi fino a 12.000 euro.

2

BONUS DONNE

Almeno 50 anni di età e disoccupate da 12 mesi

L'esonero dei contributi è max di 8mila euro/anno per assunzioni di donne con almeno 50 anni di età, disoccupate da oltre 12 mesi; donne di qualsiasi età, prive di impiego retribuito da almeno 6 mesi (con certi requisiti di residenza e professione); donne qualsiasi età disoccupate da 24 mesi.

3

LE ALTRE MISURE

Crediti di imposta e nuove attività

Esistono poi i contributi a fondo perduto per supportare l'avviamento di una nuova attività e gli investimenti per lo sviluppo, l'espansione e la riorganizzazione aziendale. Invece, i crediti d'imposta 2023 aiutano a sostenere i pesanti costi dell'energia elettrica e macchinari.



Gli aiuti per la ripartenza Assumere giovani e donne Ecco sgravi e agevolazioni

Aziende: esonero contributivo per 36 mesi (8mila euro/anno) per i contratti a tempo indeterminato ai giovani. Reddito di cittadinanza e lavoro: le novità

Nel 2023 sono stati confermati e attivati numerosi bonus lavoro e incentivi per l'assunzione di personale da parte delle aziende, istituiti per contrastare gli effetti della crisi economica causata dalla pandemia da Covid-19: questo ha come conseguenza lo sblocco di numerosi posti di lavoro. Quali sono gli incentivi previsti e quali categorie di lavoratori riguardano? Lo abbiamo chiesto a Nicola Rossi, componente della Commissione Lavoro Ordine Commercialisti di Pisa.

«La legge di bilancio 2023 ha rivisto alcuni incentivi occupazionali, già conosciuti e ha ampliato l'offerta per chi vuole assumere con nuove misure. Gli obiettivi perseguiti dal legislatore, come da tendenza consolidata degli ultimi anni, sono stati quelli di agevolare le prime assunzioni a tempo indeterminato dei giovani e il reinserimento nel mondo del lavoro delle donne disoccupate - spiega il professionista -. Oltre alla conferma di queste due misure già fruibili nel 2022 è stato inserito uno sgravio, di nuova introduzione, rivolto ai datori di lavoro che as-

sumono percettori di reddito di cittadinanza».

Per l'anno in corso è stato rinnovato il cosiddetto «esonero under 36» un importante e diffuso provvedimento che permette ai beneficiari di non pagare i contributi previdenziali a carico dell'azienda, fino a 8.000 euro annui, per un periodo massimo di 36 mesi, per l'assunzione a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, con riferimento ai soggetti che alla data della prima assunzione incentivata non abbiano compiuto trentasei anni.

«L'ulteriore novità è rappresentata dall'esonero, in questo caso per la durata di un anno, dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro nel limite massimo di

8.000 euro su base annua - sottolinea l'esperto -. L'agevolazione è destinata ai datori di lavoro che assumono, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, soggetti percettori di reddito di cittadinanza».

L'applicazione «di queste misure di politica attiva, molto importanti per incentivare le assunzioni non è ancora possibile nella pratica: esse sono infatti legate all'autorizzazione della Commissione Europea, ad oggi non ancora concessa». Nel caso in cui il datore di lavoro abbia già assunto e/o trasformato un rapporto di lavoro a tempo indeterminato (dal 1° gennaio), una volta pervenuta l'autorizzazione della Commissione Europea, potrà effettuare i recuperi sulla contribuzione già versata, come da indicazioni che saranno fornite appositamente dall'Inps. In alternativa, si segnala che risulta in ogni caso in vigore l'agevolazione per l'assunzione di giovani under 30 che prevede uno sgravio contributivo del 50% a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di 3.000 euro annui.

Alessandra Alderigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicola Rossi
Componente
Commissione
Lavoro, Ordine
Commercialisti
di Pisa

I casi particolari

Dipendenti in cassa integrazione Quali incentivi possibili

Un discorso a parte meritano gli sgravi fiscali per le imprese che assumono lavoratori in cassa integrazione. Anche in questo caso la risposta non è immediata - afferma il dottor Rossi -. Nel 2022, era previsto uno sgravio disciplinato dalla legge 234/2021 indirizzato ai datori di lavoro privati che assumevano con contratto di lavoro a tempo indeterminato lavoratori subordinati, indipendentemente dalla loro età anagrafica, da imprese per le quali era attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale, lavoratori licenziati per riduzione di personale da dette imprese nei sei mesi precedenti o lavoratori impiegati in rami di azienda oggetto di trasferimento da parte delle imprese suddette. La legge di bilancio 2023 in merito alla riconferma anche per questo anno delle agevolazioni ha sfruttato la tecnica del rimando creando alcune perplessità riguardo alla volontà di prorogare l'applicazione di tale agevolazione anche per il 2023. L'interpretazione prevalente, che condivide, è che nella legge di bilancio non si sia voluta estendere tale agevolazione al 2023, almeno con questa legge, ma il dubbio rimane e speriamo che venga presto chiarito con una circolare interpretativa. La materia degli incentivi alle assunzioni, come si può capire è in continua evoluzione.

4

RISPARMIO

«Cassa» e maternità fanno scattare lo sconto

Sgravi e agevolazioni fiscali sono previste per le aziende che assumono lavoratori in Cassa Integrazione straordinaria da almeno 3 mesi, over 50 e disoccupati in specifiche aree del sud del Paese. Assumere personale in sostituzione maternità porta uno sgravio del 50% sul costo del lavoro.

5

FRONTIERA DIGITALE

Incentivi: App rivela quali sono applicabili

L'Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro (Anpal), ovvero l'ente pubblico italiano che coordina le politiche del lavoro, ha studiato un'applicazione per controllare se una lavoratrice o un lavoratore possono essere assunti usufruendo di incentivi.

6

OVER 50

Sforbiciata del 50% per chi crea nuovi posti

Per chi assume over 50 disoccupati da più di 12 mesi, c'è la possibilità di beneficiare ancora degli sgravi ancora degli sgravi contributivi del 50% previsti dalla Legge Fornero. E' poi sempre in vigore un ulteriore bonus: esonero contributivo del 100% per chi assume donne disoccupate over 50.

7

CONTRATTO DI SVILUPPO

Sostegno ai grandi investimenti

E per i grandi investimenti? Il Contratto di Sviluppo incentiva investimenti oltre i 20 milioni in ambito turistico, industriale, di tutela ambientale o nel settore della prima trasformazione dei prodotti agricoli. Può essere richiesto anche da imprese che hanno progetti di ricerca e sviluppo.

8

INFORMAZIONI

Affidarsi sempre ai professionisti

E' fondamentale affidarsi a professionisti preparati. L'iscrizione all'Ordine dei dottori commercialisti è certificato di aggiornamento obbligatorio continuo e sicurezza per il cliente, che può verificare l'iscrizione sui siti degli Ordini dei dottori commercialisti ed esperti contabili.